



**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI VIDEO – ALLARME ANTIRAPINA**

tra

la Prefettura di Genova, rappresentata dal Prefetto Giovanni BALSAMO,
ASCOM Confcommercio Genova, rappresentata dal Presidente Paolo ODONE,
Confesercenti Genova, rappresentata dalla Presidente Patrizia DE LUISE.

PREMESSO CHE:

- in data 14 luglio 2009 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno, Confcommercio-Imprese per l'Italia e Confesercenti (*all. 1*) al fine di riscontrare le nuove esigenze derivanti anche dall'evoluzione tecnologica, in ambito di sicurezza, con specifico riferimento agli standard del servizio di video-sorveglianza;
- il suddetto Protocollo prevede, in particolare, che il sistema di video allarme antirapina – configurato secondo i requisiti tecnici indicati nel Capitolato Tecnico allegato al Protocollo medesimo – interagisca direttamente con gli apparati ed i sistemi in essere presso le Sale e le Centrali Operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri dislocate sul territorio;
- in virtù dei richiamati contenuti del suaccennato Protocollo la trattazione dei dati personali verrà effettuata rispettando le misure e gli accorgimenti prescritti dal Garante per la Protezione dei dati personali (Decalogo delle regole per non violare la privacy del 29 novembre 2000, Testo Unico sulla Privacy di cui al d.lgs. 196/2003, Provvedimento generale sulla videosorveglianza dell' 8 aprile 2010) e le direttive



contenute nelle circolari del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005 e n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010.

POSTO CHE

per l'efficace attuazione degli obiettivi e delle finalità condivise nel citato Protocollo si rende necessario coinvolgere le articolazioni territoriali delle Confederazioni firmatarie, le quali interagiranno con la Prefettura al fine di promuovere l'uniformità dei profili tecnologici, organizzativi e funzionali del servizio sull'intero territorio.

RILEVATO CHE

la Confcommercio – Imprese per l'Italia e Confesercenti, per l'attuazione degli obiettivi come sopra definiti, si avvalgono delle proprie articolazioni territoriali, quali appunto ASCOM CONFCOMMERCIO GENOVA e CONFESERCENTI GENOVA che, di seguito, sottoscrivono il presente documento.

Tutto quanto premesso le parti convengono quanto segue

Art. 1 PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto ed hanno determinato la volontà delle parti.

Art. 2 GENERALITA'

La presente convenzione sostituisce quella stipulata il 20 aprile 2001 e stabilisce i criteri generali della collaborazione in tema di video allarme antirapina tra Prefettura di Genova, Forze di Polizia, ASCOM CONFCOMMERCIO GENOVA e CONFESERCENTI GENOVA.



Al progetto di cui agli articoli successivi potranno aderire, oltre alle suddette Confederazioni di categoria (*soggetti attuatori*), anche le altre organizzazioni di categoria e gli esercenti non consociati.

Con il termine *fruitori* vengono individuati i beneficiari finali ovvero i singoli esercenti, consociati o meno, che aderiscono al progetto ed installano gli impianti presso le loro attività.

Con il termine *fornitori* vengono individuate le ditte incaricate dai *fruitori* come fornitrici degli apparati e dei servizi da loro indicati.

I fruitori provvederanno a dare tempestiva comunicazione alla Prefettura circa il nominativo del referente tecnico, indicato dal fornitore del servizio, il quale curerà la gestione delle eventuali problematiche tecniche, d'intesa con i referenti della parte pubblica.

Art. 3 ARCHITETTURA DEL SISTEMA

Il sistema di video allarme antirapina, configurato secondo i requisiti tecnici indicati nell'allegato capitolato (*all. 2*) che costituisce parte integrante del presente protocollo, dovrà interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.

Art. 4 SCELTA DELLE IMPRESE FORNITRICI

Le confederazioni firmatarie potranno delegare le loro rappresentanze locali e di categoria nella scelta delle imprese fornitrici degli apparati e dei servizi.

Una volta selezionata ed identificata l'impresa fornitrice del prodotto, sarà cura di ASCOM CONFCOMMERCIO GENOVA e CONFESERCENTI GENOVA (*soggetti*

attuatori), o del singolo *fruitore*, procedere alla presentazione del potenziale fornitore alla Prefettura competente ai fini del rilascio dell'attestazione di conformità per il collegamento con le centrali e le sale operative delle Forze di Polizia (componenti specializzate della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato Liguria e dell'Ufficio Logistico del Comando di Legione Carabinieri) nonché della verifica della loro rispondenza ai requisiti contenuti nel capitolato tecnico suddetto.

Gli impianti saranno concessi alle Forze di Polizia in comodato d'uso gratuito dai *fruitori*, tramite le imprese fornitrici degli apparati e dei servizi da loro indicate.

Gli oneri concernenti le linee telefoniche per i necessari collegamenti, l'installazione e il collaudo delle apparecchiature, gli interventi d'urgenza, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento e l'aggiornamento degli strumenti tecnologici nonché la formazione degli addetti alle sale e alle centrali operative competono ai *fruitori* che potranno avvalersi delle imprese da loro prescelte anche facendo riferimento a specifici contratti di servizio.

Art. 5 ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI

I *fruitori* avranno cura di far uniformare – d'intesa con le imprese fornitrici degli apparati e dei servizi da loro indicate – entro 24 mesi i sistemi finora installati alla medesima architettura ed ai requisiti tecnici di cui al capitolato, verificandone congiuntamente lo stato di attuazione dopo 12 mesi.

Art.6 FUNZIONALITA' DEL SISTEMA

In caso di concreta ed esclusiva possibilità di rapina l'esercente potrà attivare l'allarme per inviare le immagini, in tempo reale alle postazioni della sale e delle centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per gli interventi di competenza.

La trasmissione delle immagini potrà avvenire anche utilizzando le connessioni fisiche di rete del "centro di controllo", gestito da istituto di vigilanza privata, eventualmente

incaricato dai *fruitori*, di integrare il sistema attraverso le tipiche attività riconducibili alla cd. “sicurezza secondaria”, che non richiedono l’esercizio di potestà autoritative squisitamente di polizia.

Le immagini della rapina non dovranno in ogni caso essere visualizzate da parte dei cennati istituti e, ai fini info-investigativi, dovranno essere custodite opportunamente dall’esercente, secondo le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 7

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE NUOVE ATTIVAZIONI

I *fruitori* dovranno comunicare alla Prefettura e alla Forze di Polizia, ai fini delle opportune verifiche sulla conformità amministrativa, ogni nuova attivazione nonché la ditta prescelta – in possesso di abilitazione di sicurezza, qualora richiesta in conformità del DPCM del 22 luglio 2011 “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate” – per l’installazione dei dispositivi e la fornitura dei relativi servizi in ambito territoriale, la data dell’accesso e le generalità del personale tecnico, parimenti dotato dell’abilitazione di cui sopra qualora richiesta, incaricato dalle attività tecniche.

Art. 8

MONITORAGGIO DEL SISTEMA E RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE

La Prefettura, d’intesa con le rappresentanze locali e di categoria delle Confederazioni interessate, effettuerà – con cadenza annuale – il monitoraggio del sistema per verificare la percentuale degli esercenti aderenti, l’andamento della delittuosità nei confronti delle suddette categorie, l’efficacia e l’efficienza del sistema, ai fini delle iniziative da assumere in sede territoriale, rappresentando al Dipartimento della Pubblica Sicurezza le problematiche o le proposte suscettibili di interventi a livello nazionale, da valutare con le Confederazioni, le quali potranno in ogni caso chiedere d’iniziativa l’esame congiunto di aspetti di interesse comune.



Art. 9
ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente atto entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed avrà efficacia sino a tutto il 2016, salva l'ipotesi di tacito rinnovo.

Genova, li 10 dicembre 2012

Il Prefetto _____

Il Presidente ASCOM – Confcommercio _____

Il Presidente Confesercenti _____